

Anno giubilare

150° anniversario della nascita

della beata

Maria Domenica Mantovani



Proposte schemi di preghiera

3 MADRE MARIA * DONNA DEL SILENZIO

Introduzione

Il silenzio non è un cessare di parlare, una semplice negazione del discorso, ma è un mondo compiuto in se stesso; è il solo linguaggio dell'uomo, è una comunicazione significativa, è quell'atteggiamento, quella predisposizione che mi permette di indirizzarmi all'altro.

L'uomo, infatti, si concentra, si recupera, si raccoglie per donarsi in una parola; dal suo silenzio si genera la parola che entra nel silenzio del tu, dal raccoglimento di chi parla al raccoglimento di chi ascolta.

Al "dono" dell'ascolto, pertanto, deve corrispondere una "risposta" di ascolto. Perché questo avvenga, occorre che ciascuno dia tanto spazio al *silenzio vero*, teso all'ascolto di Colui che amiamo, disponibili a lasciarci portare dalla grazia dello Spirito Santo per aderire totalmente a Cristo. La preghiera e il silenzio non fanno la Parola di Dio, ma la comprendono e dispongono il cuore a riceverla.

Apriamo mente e cuore per accogliere il silenzio, luogo privilegiato dove la Parola di Dio può fruttificare.

Canto: Signore che scruti e conosci – Ascolterò la tua Parola
Vergine del silenzio – Beati quelli che ascoltano

Parola di Dio

Dal primo libro dei Re (1 Re 19,11-13)

Fu detto a Elia: "Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore". Ed ecco, il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Silenzio meditativo

Guida: Madre Maria, contemplando la Sacra Famiglia, coglie in profondità quanto sia importante vivere il silenzio per accogliere la volontà di Dio che si manifesta nella vita quotidiana.

Un silenzio che permette non solo di ascoltare le parole, ma sa cogliere le espressioni che, sebbene non pronunciate, sono rese manifeste dai gesti e dagli atteggiamenti. Questo silenzio esteriore dispone la persona a coltivare l'umiltà.

Dagli scritti di Madre Maria

"Il silenzio è il linguaggio del cielo. Nel silenzio vengono i buoni pensieri, le buone ispirazioni. Il Signore non parla alla nostra anima, quando siamo distratti. Un'anima umile avverte l'amor proprio, e lo combatte. Proposito: più ubbidienza, più amabilità. Il Signore parla agli umili. Niente di sodo senza umiltà". (Positio vol. II, pag 329)

Da Proponenti

Cercherò di conservare lungo le ore del giorno e della notte, in mezzo alle mie molte occupazioni, lo spirito di preghiera. Non lascerò passare una mia azione, senza che prima o nel mezzo o alla fine non la unisca a quelle della Sacra Famiglia. Starò attenta acciò il demonio non me ne rubi alcuna. (Positio vol.II, pag. 293)

Riflessione personale

Guida Per Madre Maria vivere il silenzio significa innanzitutto ascoltare il linguaggio del cielo, come se fosse una continua annunciazione in cui il Verbo si fa Carne. Perché tutto questo avvenga, è necessario "liberarsi" non solo dai rumori esterni ma anche da quelli interni, dall'amor proprio.

E' l'atteggiamento dell'umile che non pone condizioni sul modo con cui aspettare e sperare l'incontro con la Parola di Dio, ma si dispone a tale incontro, accogliendolo così come avviene, e nel suo silenzio sarà largamente ricompensato.

Preghiera:

Dalla preghiera in preparazione al XV Capitolo Generale.

Arda sempre il nostro cuore per la Parola che tu ci doni. La comunione con te alimenti la nostra comunione fraterna, vera profezia nell'attuazione del comandamento nuovo.

Rendici sale della terra e luce del mondo, segni profeti che annunciano le tue promesse e ne attendono con fermezza il compimento, nella Pasqua della vita.

Oppure:

Solo quando avremo taciuto noi, Dio potrà parlare.

Comunicherà a noi solo sulle sabbie del deserto.

Nel silenzio maturano le grandi cose della vita:

la conversione, l'amore, il sacrificio.

Quando il sole si eclissa pure per noi,

e il Cielo non risponde al nostro grido,

e la terra rimbomba cava sotto i passi,

e la paura dell'abbandono rischia di farci disperare,

rimanici accanto.

In quel momento, rompi pure il silenzio:

per dirci parole d'amore!

E sentiremo i brividi della Pasqua

(don Tonino Bello)

Canto: Madre beata – Vergine del silenzio

Ti chiediamo di renderci attente e obbedienti al tuo Spirito creatore e ai segni dei tempi, di saper donare agli uomini un segno della tua vicinanza e della forza del Vangelo.

Oppure:

Santa Maria, donna della strada, come vorremmo somigliarti nelle nostre corse trafelate, ma non abbiamo traguardi. Siamo pellegrini come te, ma senza santuari verso cui andare. Siamo più veloci di te, ma il deserto ingoia i nostri passi. Camminiamo sull'asfalto, ma il bitume cancella le nostre orme. Forzati del "cammina cammina", ci manca nella bisaccia di viandanti la cartina stradale che dia senso alle nostre itineranze. E con tutti i raccordi anulari che abbiamo a disposizione, la nostra vita non si raccorda con nessuno svincolo costruttivo, le ruote girano a vuoto sugli anelli dell'assurdo, e ci ritroviamo inesorabilmente a contemplare gli stessi panorami.

Se ci vedi allo sbando, sul ciglio della strada, fermati, Samaritana dolcissima, per versare sulle nostre ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. E poi rimettici in carreggiata. E allora sulle nostre strade fiorirà l'esultanza del Magnificat.

Maria, donna del cammino, donaci, ti preghiamo, il gusto della vita. Facci assaporare l'ebbrezza delle cose. Offri risposte materne alle domande di significato circa il nostro interminabile andare. E se sotto i nostri pneumatici violenti, come un tempo sotto i tuoi piedi nudi, non spuntano più i fiori, fa' che rallentiamo almeno le nostre frenetiche corse per goderne il profumo e ammirarne la bellezza.

Santa Maria, donna della strada, fa' che i nostri sentieri siano, come lo furono i tuoi, strumento di comunicazione con la gente, e non nastri isolanti entro cui assicuriamo la nostra aristocratica solitudine. Liberaci dall'ansia della metropoli e donaci l'impazienza di Dio.

(don Tonino Bello)

Canto: Madre beata – Cristo è risorto veramente